



INVERSO FORMA

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI INVERSO PINASCA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23-03-2005

Il 23 marzo 2005 si è svolto il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, trattando i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Determinazioni in ordine alla variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.
La variazione dell'aliquota per l'anno 2005 è stata confermata nella misura dello 0,5%.
2. Determinazioni in ordine all'attribuzione di gettoni di presenza per i Consiglieri comunali.
Sulla base del Decreto Ministeriale 119/2000, art. 1, si definisce in €17,90 lordi l'importo dei gettoni di presenza da corrispondere ai Consiglieri comunali per la partecipazione a consigli e commissioni.
3. Definizione quota proventi derivanti da oneri per opere di urbanizzazione secondaria da destinare alle finalità di cui alla legge regionale n. 15 del 7 marzo 1989.
Tale legge prevede che i Comuni debbano annualmente riservare una quota dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria, per gli interventi relativi alla categoria di opere di tipo religioso. Per l'anno 2005, non è stata presentata alcuna domanda al Comune, volta a fruire di questo beneficio.
4. Esame ed approvazione del Bilancio di previsione 2005, degli atti di relazione revisionale e del Bilancio pluriennale (2005, 2006, e 2007). **738.812,27** è la cifra su cui bilanciano entrate e uscite nel Bilancio di previsione per l'anno 2005.
5. Esame ed approvazione del catalogo relativo al censimento dei beni culturali architettonici del territorio comunale, la cui redazione era stata affidata nel 2003 all'Arch. Elena Bossi e alla dott.sa Micaela Leonardi.
6. Approvazione del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale, redatto ai sensi della Legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000, dall'ufficio competente della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca.
7. Adozione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale, conforme a quello elaborato dalla Regione Piemonte e adottato da molti Comuni.

8. Adozione regolamento per l'accertamento e l'applicazione delle sanzioni amministrative per le violazioni ai regolamenti e alle ordinanze comunali.
9. Applicazione, in ambito territoriale, delle disposizioni di tutela delle minoranze linguistiche storiche, a salvaguardia della lingua francese.
Si è formulata una richiesta al Consiglio Provinciale di Torino, al fine di includere il Comune di Inverso Pinasca nell'ambito territoriale in cui sono applicate queste disposizioni di tutela della cultura e della lingua caratteristiche della minoranza locale.
10. Proroga di un anno della durata del periodo transitorio di affidamento del servizio distribuzione gas, alla Società ACEA Pinerolese Industriale s.p.a.

INVERSO ED I LAVORI PUBBLICI

La ditta SAMA, che si è aggiudicata l'appalto per la costruzione del ponte, ha iniziato i lavori per la costruzione del pilone centrale; da contratto il ponte deve essere consegnato entro 180 giorni dalla data di inizio lavori (22-marzo).

Procedono le arginature sulle due rive del Chisone per mettere in sicurezza il costruendo ponte, la Taltos e la variante alla SS 23 in località Fleccia.

Ultimati i lavori al Masseilot per contenere la frana che minacciava le abitazioni della borgata.

Costruito il muro a Combavilla sulla strada che conduce alle case a valle della borgata

Iniziati i lavori del muro in località Rocciateugna.

E' in corso un potenziamento della rete di illuminazione pubblica, il progetto prevede tra l'altro di sostituire e migliorare la rete installando possibilmente lampade a luce gialla che determinano un risparmio di energia a parità o addirittura maggior grado di irraggiamento. Sono stati già installati alcuni nuovi punti luce: sulla strada della Faiola, al Clot in via Paolo Diena all'incrocio con via Remo Vola.

Nel corso dell'estate verranno asfaltati alcuni tratti di strada, il tecnico comunale sta verificando lo stato delle stespe per individuare dove occorra intervenire con un nuovo tappetino.

Posizionate diverse nuove bacheche per le affissioni pubbliche, al Don, alla Gamba, a Grange nel parcheggio dietro l'ex scuola ed alla Faiola; la bacheca danneggiata al Chianavasso verrà al più presto sostituita.

Riparati il tetto della scuola elementare del Clot, il frontalino sul tetto della casa Comunale e la copertura dell'edificio al cimitero del Vivian danneggiati dal vento di questo inverno.

Sono state acquistate alcune utili apparecchiature: una motosega ed un nuovo decespugliatore che hanno permesso la pulizia dei bordi stradali invasi da alberi, un compressore ed un generatore che permettono di eseguire piccoli lavori senza richiedere l'intervento di ditte esterne, una idro-pulitrice per tenere in buono stato i mezzi comunali. Il nuovo spargi sale è stato molto usato in quest'inverno anomalo dove alle poche precipitazioni sono seguite numerose gelate notturne.

Finalmente appaltato, dopo il ricevimento del parere positivo del Settore gestione Beni Ambientali della Regione Piemonte, il 2° lotto per la costruzione del nuovo centro Sociale Polivalente.

INVERSO VARIE

La mappa del 1769 presente in archivio e molto mal conservata è stata restaurata con un contributo della Regione Piemonte. Ora si trova protetta in un idoneo contenitore studiato appositamente dalla sovrintendenza, una copia in scala 1:1 verrà esposta nella Casa Comunale quanto prima.

La Consueta GIORNATA ECOLOGICA, organizzata col patrocinio della Comunità Montana, si terrà il 4 giugno, in collaborazione con l'A.I.B. e le altre associazioni presenti nel nostro Comune.

Avendo esaurito la disponibilità di loculi comunali nel cimitero di Vivian, si sta valutando l'eventuale costruzione di una serie di nuovi. Pertanto chiediamo a tutti coloro che sono interessati ad acquistarne, di prenotarsi presso l'Ufficio Tecnico del Comune entro e non oltre il 18 maggio 2005.

Si informa la popolazione che l'Amministrazione Comunale intende attivare il progetto "Volontariato Anziani" sperimentale in materia di servizio civico volontario delle persone anziane (over 65 o comunque pensionati).

Il servizio civico delle persone anziane è un'attività gratuita, che non costituisce alcun rapporto di lavoro, volontaria e socialmente utile. Risponde all'esigenza soggettiva dell'anziano di ricoprire un ruolo ancora attivo, personalmente significativo, che consenta l'espressione delle proprie potenzialità individuali, basato sull'etica della cittadinanza attiva e della responsabilità verso l'altro.

Al fine di individuare le persone interessate al progetto, si invita a voler manifestare la propria adesione comunicando le proprie generalità agli uffici del Comune negli orari di apertura al pubblico, entro il 31 maggio 2005.

La Giunta Comunale ha stabilito gli importi tariffari da applicare per l'anno 2005, relativamente alla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, confermando gli importi già stabiliti nel 2004.

Nel periodo scolastico dal 23 settembre al 23 dicembre 2004, sono stati realizzati un laboratorio di musica ed uno di teatro come attività extra scolastiche per gli alunni della Scuola elementare del Clot. Tali attività hanno raggiunto risultati positivi; per questo motivo, l'Amministrazione intende continuare a sostenere il laboratorio di musica per il periodo dal 17 marzo al 19 maggio 2005.

Annualmente l'Amministrazione di Inverso Pinasca provvede ad organizzare e sostenere economicamente il servizio di mensa scolastica per gli studenti della scuola del Clot ed il servizio di trasporto gratuito sia per gli alunni della suddetta scuola elementare, sia per coloro che frequentano la scuola media di Villar Perosa. Per continuare a garantire tali servizi di assistenza scolastica, la Giunta Comunale ha approvato un preventivo di spesa pari a €13.283,39 a sostegno del servizio di trasporto e di €6.500 per quello di refezione scolastica.

Venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 giugno si svolgeranno a Perosa Argentina le “Mini olimpiadi di valle” invitiamo tutti i ragazzi di Inverso Pinasca, frequentanti le scuole elementari e le scuole medie, a partecipare per consolidare gli ottimi risultati conseguiti nelle precedenti edizioni.

INVERSO ED IL 60° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Quest’anno il XXV aprile ha una particolare importanza, dato che ricorre il 60° Anniversario della Liberazione, come consuetudine la manifestazione viene organizzata in collaborazione col Comune di Pinasca con il seguente programma:

Ore 9,00 Santa Messa nella cappella di Castelnuovo.

Ore 9,40 Onore ai caduti presso il cippo di Castelnuovo.

Ore 9,50 Ritrovo ed Onore ai Caduti presso il Monumento e le Lapidi a Pinasca.

Ore 10.00 Commemorazione del 25 aprile presso il salone polivalente Comunale.

Ore 10,30 Formazione corteo per Inverso Pinasca.

Ore 11,15 Cerimonia commemorativa del 25 aprile presso il Monumento dei Caduti ad Inverso Pinasca con orazione ufficiale tenuta dal presidente ANPI Castagna Cesare.

Ore 11,45 Rinfresco Fraterno.

Sarà presente durante tutta la manifestazione l’Unione Musicale di Inverso Pinasca.

Il tradizionale pranzo quest’anno si tiene a San Germano Chisone alle ore 12,30 presso la sala Arcobaleno dell’edificio scolastico.

Domenica 24 aprile 2005 si terrà a Pomaretto la 10° edizione della fiaccolata di valle per la pace nel ricordo del 25 aprile. Il ritrovo dei partecipanti è fissato presso l’area Pro Loco alle ore 20,15.

Incontri Culturali Intercomunali

Sempre nel tema del 60° anniversario della Liberazione, venerdì 22 aprile alle ore 20,45 presso la Sala del Consiglio del Comune di Pinasca, incontro con la storica e scrittrice Graziella Bonansea che presenterà il suo ultimo romanzo **“Tre Inverni”**

Venerdì 6 maggio 2005 alle ore 20,45 presso il salone Polivalente del Comune di Pinasca, presentazione del libro di Mauro Sonzini: **“Abbracciati per sempre”** che tratta dei rastrellamenti tedeschi in Val Sangone del 1944 e dell’eccidio di Castelnuovo (10 maggio 1944).

INVERSO E LA SOLIDARIETA’

L’Amministrazione Comunale di Inverso Pinasca è solidale con i dipendenti della Manifattura di Perosa Argentina

La raccolta di fondi per le zone colpite dallo **tzunami** si protrae fino a fine maggio.

INVERSO E IL PIANO REGOLATORE

E’ iniziato, tramite l’ufficio di piano della Comunità Montana valli Chisone e Germanasca, il procedimento della variante parziale al Piano Regolatore Comunale.

Ad esso farà seguito quello Strutturale Intercomunale che riguarda assieme al nostro comune, Pinasca e Villar Perosa.

Insemediamento dei Valdesi nella val Perosa

I seguaci di Valdo dopo la scomunica di Papa Lucio III del 1184, cacciati da Lione, si sparsero un po' ovunque in Europa. Una parte di essi cercò rifugio nelle Alpi del Pinerolese.

L'immigrazione non va in ogni modo intesa come un'invasione di massa, bensì come l'arrivo di gruppi più o meno numerosi o d'individui isolati che i feudatari locali accolsero volentieri, perché colonizzavano zone ancora incolte, come il nostro territorio. Tuttavia l'insemediamento di questi eretici poteva dar fastidio alla Chiesa cattolica, da qui l'inizio delle persecuzioni.

E' logico supporre una massiccia presenza valdese nello XIV° secolo in zona, difatti il Cafaro elenca nel 1531 molti nomi di famiglia, tuttora presenti:

Balma, Baretus, Bonetus, Boninus, Colletus, Costantius, Gilius, Giraudus, Longus, Paschalis, Peronellus, Peyrotus, Revellutus, Roberti, Rostagni, Vola. Tra il '400 ed il '500 i barba, ossia i predicatori itineranti valdesi, viaggiando da una valle all'altra, visitavano i fedeli ed annunciavano la parola di Dio. Nel 1532 i Valdesi aderirono alla Riforma protestante, soprattutto alla teologia di Calvino; uscirono così dalla clandestinità ed entrarono nello scacchiere politico Europeo. Costruirono i primi templi (Prali e Villasecca in val S.Martino e Ciabas in val d'Angrogna) ed in questo modo manifestarono la loro separazione dalla chiesa Cattolica. Anche nelle valli pinerolesi si prospettarono quindi anni di durissime repressioni, ma i Valdesi della zona sabauda, decisi a difendersi ad oltranza, ottennero una tregua col trattato di Cavour (1561), firmato dal conte di Racconigi e da una delegazione valdese.

Ai valdesi veniva concessa libertà di culto limitatamente alle zone oltre ai 600 metri di altitudine. Le valli assunsero così sempre di più la connotazione di ghetto.

La nascita del Comune

Nel 1630 avvennero diversi fatti che contribuirono a cambiare la storia nelle nostre valli: Vittorio Amedeo I di Savoia succedeva al padre Carlo Emanuele in un periodo assai agitato dalla "Guerra dei trent'anni" (1618-1648); il 14 aprile a Pinerolo scoppiava l'epidemia della peste, tanto ben raccontata dal Manzoni nei "Promessi sposi", Pinerolo venne ceduta alla Francia assieme a tutta la riva sinistra del Chisone della val Perosa, essendo già francese la val Pragelato; l'erario dissanguato dalle guerre, lo stato occupato da truppe straniere e la peste, furono realtà troppo grandi per un sovrano senza polso e capacità.

Il suo regno fu comunque assai breve, difatti morì nel 1637 ed essendo il figlio Carlo Emanuele II minorenne, assunse la reggenza la moglie Cristina, sorella del Re di Francia Luigi XIII, ben presto chiamata Madama Reale, la quale era ambiziosa e dissoluta, logicamente filofrancese ed in antagonismo con i cognati Maurizio e Tommaso essi a favore degli Spagnoli. Il Piemonte fu diviso in due partiti con invasioni, saccheggi e distruzioni, interrotte nel 1642 con un accordo che permise a Cristina di mantenere il potere anche dopo il 1648 quando il figlio Carlo Emanuele II, dichiarato maggiorenne, assunse ufficialmente, seppur non praticamente il governo ducale.

Per quanto riguarda la peste, essa imperversò nelle nostre valli seminando migliaia di vittime.

Secondo il Gilles, che fu testimone della vicenda, il contagio portato attraverso l'Europa dal movimento degli eserciti si manifestò fin dall'autunno 1629 a Briançon, e nei primi mesi del 1630 furono segnalati i primi casi in val Susa ed in val Chisone.

A Pinerolo apparve il 14 aprile seminando il caos, data l'inadeguatezza delle conoscenze e delle cure dell'epoca, più o meno nello stesso periodo si segnalano casi a Prali e San Germano.

Quelli di Pinerolo ancora sani si recarono in gran numero in val Pellice, zona ancora immune, scatenando anche in quei luoghi l'epidemia.

Nell'estate il gran caldo aumentò gli effetti dell'epidemia, i malati non venivano più soccorsi, essendo morti tutti i medici che si erano occupati di loro, tra cui il figlio del pastore Gilles, i prodotti della terra non venivano raccolti essendo quasi tutti gli abitanti malati o fuggiti.

In agosto i valdesi furono privati di ben sette dei loro pastori rimanendo soltanto più in tre ad ottobre esattamente uno per valle: Gilles, Gros, Barthélemi.

Nell'autunno il contagio si placò, per poi riaccendersi nella primavera 1631, specialmente ad Angrogna che era stata risparmiata l'anno precedente, seminando ancora un gran numero di morti, per poi cessare definitivamente a fine luglio senza che i rimedi empirici, le pratiche strambe, le varie magie e ed esorcismi fossero serviti a limitarne gli effetti.

In val San Martino morirono circa 1500 valdesi e 100 cattolici, in val Perosa 2000 valdesi, a Roccapiatta 150, 6000 in val Pellice di cui 800 a Torre che ebbe 150 famiglie del tutto estinte, 100 i morti fra i cattolici compresi alcuni monaci.

I morti di cui sopra comprende i soli abitanti delle valli, non riguarda un gran numero di stranieri, soldati, vivandieri e altri viandanti che furono sorpresi dal male.

Un quadro della situazione post peste nelle valli è ricostruito con precisione dal frate Teodoro di Belvedere nel 1636 che scrive di 7 famiglie di eretici e 10 di cattoliche rimaste a San Martino, 27 in Prali, 20 in Maniglia, 35 in Salza, 32 in Rodoretto, 30 in Riclaretto tutti eretici, 52 in Faetto più 6 cattolici, 74 a Massello, 43 in Chiabrano, 117 in Bovile, a Traverse 10 eretiche e 8 cattoliche, in Pramollo 100, San Germano 40, Villar 50, Pinasca e Inverso 150 eretiche e 20 cattoliche Perosa è terra tutta di cattolici.

Per circa 791 famiglie che falciate dalla peste non contano più di 5 teste a famiglia per un totale di circa 4000 anime.

Vi furono conseguenze naturalmente anche nel campo economico, specialmente per quanto riguarda le zone abitate tutto l'anno nelle alte valli, con la riduzione della popolazione molti villaggi furono abbandonati diventando abitazioni occasionali per i lavori estivi.

Nel campo ecclesiastico vi fu il rinnovamento quasi completo del corpo pastorale con elementi Francesi e Ginevrini; vennero così introdotti nuovi metodi e nuovi costumi, fu l'abbandono quasi definitivo della lingua italiana nella vita della chiesa, fino a quel momento le valli erano state praticamente bilingui, difatti i salmi cantati nei templi erano in francese ma i pastori predicavano in italiano.

L'uso del Francese come lingua ecclesiastica e come lingua madre dei valdesi allargava il solco che già li separava dai loro compatrioti piemontesi.

Come abbiamo visto Pinerolo con la riva sinistra della val Perosa fu ceduto nel 1630 alla Francia, nella restante riva destra e nella val Germanasca, rimasti Piemontesi, nacquero così nuovi Comuni tra i quali Inverso Pinasca e Chianaviere, i due Comuni rimasero distinti fino al 1° gennaio 1818, in quella data il Comune delle Chianaviere fu soppresso ed il suo territorio annesso a quello di Inverso Pinasca.

Continua.